

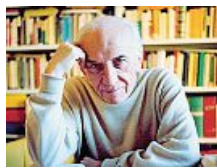
Microfono aperto ai componenti di poeti noti e non

Corriere della Sera | Giovedì 2 Aprile 2020

TEMPO LIBERO | 15



In streaming
Microfono aperto ai componenti di poeti noti e non



A Milano la Casa della Poesia è nata relativamente di recente: fu voluta nel 2005 dall'allora Assessore alla Cultura Stefano Zecchi su ispirazione di Giancarlo Majorino (foto), a tutt'oggi il presidente, come luogo d'incontro e confronto tra scrittori e appassionati di verseggio. Tra i suoi fondatori, oltre a Majorino, Alda Merini, Roberto Mussapi e Vivian Lamarque. Oggi ha sede nel cuore di Brera, al Laboratorio Formentini, dove in condizioni non emergenziali organizza incontri, conferenze e

reading aperti a tutti. In questo periodo, la Casa si è organizzata con appuntamenti curati da Arnos Mattio e trasmessi ogni giovedì su Youtube (vedi il sito www.lacasadellapoesia.com). Stasera, alle 19.30, è la volta di «Microfono aperto: mille voci per una serata in poesia»: poeti noti, meno noti e sconosciuti si alterneranno nel recitare componimenti per la «Giornata Mondiale della Poesia», celebrata il 21 marzo. (C. V.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Iniziativa Il pranzo pasquale a domicilio con la cooperativa Chico Mendes Un uovo solidale sul pianerottolo

Non solo dolci ma anche antipasti, pasta, riso, olio e vini «antimafia» di Libera

In pillole

● Ordini sul sito di vendita online di Chico Mendes (webshop.chicomendes.it). Consegne soltanto su Milano con un costo aggiuntivo di 5 euro (gratuite per ordini superiori a 50 euro)

● Sconto del 20% su tutti i prodotti pasquali, consegna garantita entro venerdì 10 per gli ordini ricevuti entro mercoledì 8

Pasqua non si improvvisa. «Noi la programmiamo a Natale», ammette Stefano Magnoni del comitato esecutivo della cooperativa Chico Mendes, «giochiamo con un certo anticipo per essere pronti a rifornire di golosità le sei botteghe cittadine del commercio equo». Poi arriva il virus e cambia tutto. Botteghe chiuse, magazzino con gli scaffali pieni. E allora? «Un'unica parola d'ordine: organizzazione. Assecondiamo la voglia di normalità raggiungendo i milanesi, casa per casa, con i nostri dolci pasquali».

Chico Mendes ha appena iniziato a sperimentare la vendita online con la consegna, solo su Milano città, a domicilio (webshop.chicomendes.it). «Seguiamo le direttive di Comune e Regione e agiamo in sicurezza, la spesa viene lasciata in portineria o sul pianerottolo, senza contatto diretto con il cliente», dicono,



Specialità Il prodotti arrivano dal commercio equo (foto Piaggese/Fotogramma)

«e da oggi potenziamo il delivery in vista della festa».

La lista dei dolci che si possono ordinare è lunga (e ricca). Il posto d'onore spetta alla colomba. «Ricetta tradizionale, lavorazione artigianale: sono impastate in un laboratorio di pasticceria alle porte della città, con le mandorle e lo zucchero di canna del com-

mercio equo». Poi ci sono le uova di cioccolato. Di tutte le grandezze e per tutti i gusti. C'è la versione più classica, fondee e al latte, con la sorpresa interna in arrivo dal Sud del mondo. «Le uova sono confezionate con carta di seta dipinta a mano da donne di una cooperativa femminile del Bangladesh». E ancora

ovetti medi e piccoli, mezza uova ricoperta di granella e una nidiate infinita di coniglietti di fine cioccolato. Per la tavola pasquale, Chico Mendes offre oltre ai dolci altre prelibatezze. «Per gli antipasti abbiamo i funghi, il sottolio e i pomodori secchi di Calabria Solidale. Inoltre c'è il riso di cascina e quello profumato indiano, la pasta bio e l'olio Igo Toscano biologico Antico Frantolo, che arriva dal parco dell'Uccellina, in Maremma. A breve saremo in grado di proporre anche il fresco».

Capitolo a parte, i vini, che non possono mancare nel giorno di festa. La cooperativa ha una selezione di vini siciliani Centopassi, uve coltivate da Libera sui terreni sottratti alla mafia, e uno spumantino di Franciacorta, della cooperativa Clarabella, realtà agricola del bresciano che inserisce nella filiera lavorativa anche persone svantaggiate.

«Ordini e pagamenti solo online, garantiamo la consegna di Pasqua solo per gli ordini ricevuti entro mercoledì 8», fanno sapere.

Marta Ghezzi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

A puntate sul sito del Ccm

Le lettere di Havel alla moglie Olga tra pensieri e aneddoti

Drammaturgo, poeta, uomo politico, intellettuale. Parliamo di Vaclav Havel (foto, 1936-2011), figura di spicco tra i dissidenti del blocco sovietico, in seguito presidente della Repubblica Ceca. Il Centro Culturale di Milano (sito internet www.centroculturaledimilano.it) ne sta riscoprendo il testo «Lettere a Olga» attraverso la lettura a puntate sulla sua pagina Facebook, ogni giovedì e sabato alle 21: i brani sono scelti da Riccardo Bonacina e recitati da Andrea Carabelli. Le «Lettere», circa un centinaio, sono state scritte da Havel alla moglie durante la reclusione in carcere sotto il regime comunista in Cecoslovacchia, tra 1979 e 1982. Una ogni dieci giorni. Si tratta di un capolavoro di piccole notazioni quotidiane e aneddoti che si mescolano a profonde considerazioni filosofiche e morali. Una prova che in ogni situazione si può fare esperienza di sé stessi e della propria relazione con il mondo, un incentivo per noi oggi all'apertura e alla ricostruzione.



C. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLENATI DA CASA LA TUA CREATIVITÀ

OPEN day! SCOPRI NABA IN STREAMING
IL 3 E 4 APRILE
DALLE 10:30 ALLE 17:30
www.naba.it

#nabanonsiferma
#restiamoacasa

ARTI MULTIMEDIALI, ARTI VISIVE,
COMUNICAZIONE E GRAPHIC DESIGN,
DESIGN, FASHION DESIGN, SCENOGRAFIA

MILANO | ROMA

NABA
NUOVA ACCADEMIA DI BELLE ARTI

SCOPRI L'ALLENAMENTO COMPLETO!